

CAPITOLO PRIMO

RE E STELLA DEL CIELO

Re e stella del cielo

Il mio nome è uno dei miei primi successi. Ho subito imparato (è stato *lui*, mi sembra, il primo che mi ha detto questo), che Arturo è una stella: la luce più veloce e luminosa della figura di Boote¹, nel cielo boreale². Arturo è anche il nome di un re del passato, di un comandante di un esercito. E questo esercito è composto di eroi, come il loro re stesso, e da lui considerati uguali, come fratelli. Purtroppo, ho saputo poi che la storia di questo famoso Arturo, re della Britannia³, è un racconto non vero. Così, ho scelto altri re che sono stati veri (secondo me, le leggende⁴ sono cose per bambini). Il nome Arturo, per me, è importante anche per un altro motivo: la mia mamma ha deciso di chiamarmi Arturo. La mia mamma non ha conosciuto molte cose del mondo, ma per me lei è una regina.

In realtà, io so poco della mia mamma perché lei è morta quando sono nato io, a diciotto anni. E la sua unica immagine è una sua fotografia su una cartolina: non è molto bella, non ha molto colore, ma io l'ho amata durante la mia fanciullezza⁵. La fotografia è stata fatta durante i primi mesi della sua gravidanza⁶ da un fotografo ambulante⁷. La mamma ha le mani intrecciate davanti, ha lo sguardo timido e si vede la sua pancia. Ha un viso serio e anche un po' spaventato, sembra già conoscere il suo futuro.

LEGGO COMPRENDO ANALIZZO

Rispondi alle seguenti domande:

- a. Come si chiama il protagonista?
- b. Chi ha deciso il nome del protagonista?
- c. Quale è l'unico ricordo che Arturo ha della mamma?
- d. A che età è morta la mamma di Arturo?

¹ Boote: una costellazione simile all'immagine di un pastore.

² Cielo boreale: parte del cielo della Terra compreso tra l'Equatore e il Polo Nord.

³ Britannia: regione un tempo abitata dai Britanni, che corrisponde ora alla Gran Bretagna.

⁴ Leggenda: racconto mitico.

⁵ Fanciullezza: periodo compreso tra i sei e gli undici anni di un bambino.

⁶ Gravidanza: condizione di una donna che aspetta un bambino.

⁷ Ambulante: colui che non ha una sede fissa.

LA LETTERATURA ITALIANA FACILITATA: UNA PROPOSTA DI LETTURA

©Annalisa Sgobba

Segna sulla crocetta la risposta giusta:

a. Quando Arturo parla di *Britannia* cosa intende?

- Un paese italiano
- Una regione abitata dai Britanni
- Una regione un tempo abitata dai Britanni che ora è chiamata Gran Bretagna

b. Di quale periodo si parla nel capitolo?

- Adolescenza
- Fanciullezza
- Giovinezza

c. Cosa è *Boote*?

- Una costellazione
- Una stella
- Un pianeta

LA LETTERATURA ITALIANA FACILITATA: UNA PROPOSTA DI LETTURA

©Annalisa Sgobba

*L'isola*⁸

Le isole del nostro arcipelago⁹ sono tutte belle. Le loro terre sono soprattutto di natura vulcanica, e vicino agli antichi crateri¹⁰ nascono tanti fiori, diversi dal resto dell'Italia. In primavera, le colline si coprono di ginestre¹¹: quando a giugno qualcuno arriva all'isola, riconosce il loro odore. Sulle colline verso la campagna, la mia isola ha piccole strade, alberi di frutta e di uva, tante spiagge dalla sabbia chiara, e altre rive più piccole, coperte di sassi e conchiglie. Tra le pietre elevate sull'acqua, i gabbiani¹² e le tortore¹³ fanno il loro nido e la mattina presto si sentono le loro voci. Là, nei giorni senza vento, il mare è calmo, senza onde, e bagna la riva con dolcezza. Ah, io non chiedo di essere un gabbiano, né un delfino, mi basta essere uno scorfano¹⁴, che è il pesce più brutto del mare, per ritrovarmi laggiù a scherzare in quell'acqua.

Intorno al porto, le strade sono tutte vie piccole senza sole, fra le antiche case di campagna, dipinte di rosa o di grigio. Sui balconi delle piccole finestre si vede qualche volta una pianta di garofano o una tortora chiusa in una piccola gabbia. Le botteghe¹⁵ sono molto buie e oscure come il nascondiglio dei ladri. Nella caffetteria del porto, la padrona fa bollire il caffè alla turca¹⁶ su un fornello di carboni. La padrona non ha il marito da molti anni, e si veste sempre in nero. La fotografia del marito morto è sulla parete, al lato della cassa, circondata da foglie piene di polvere. Nella chiesa del porto, la più antica dell'isola, in una piccola vetrina ci sono le statue delle sante e sembrano vere. Nel nostro porto non giungono mai quelle navi eleganti, da sport o da crociera, che puoi vedere negli altri porti dell'arcipelago. Puoi vedere delle chiatte¹⁷, delle barche dei mercanti e delle barche da pesca di chi vive nell'isola. La piazza del porto è spesso deserta, arriva poca gente da fuori e non c'è quell'aria allegra che si respira a Napoli. Gli abitanti di quest'isola preferiscono

⁸ L'isola di cui parla Arturo è l'isola di Procida sul mare napoletano.

⁹ Arcipelago: gruppo d'isole vicine tra loro.



¹⁰ Crateri: sommità di un vulcano a forma di imbuto.

¹¹ Ginestra: arbusto diffuso nella regione mediterranea, con rami verdi lunghi e sottili e fiori gialli a grappolo.



¹² Gabbiano: uccello acquatico con ali bianche e nere, becco affusolato.



¹³ Tortora: uccello con piume grigio chiaro.



¹⁴ Scorfano: pesce marino con corpo tozzo e ricoperto da grosse scaglie.



¹⁵ Bottega: locale dove sono esposti e venduti i prodotti.

¹⁶ Caffè alla turca: caffè preparato facendo bollire la polvere e lo zucchero, e versandolo nella tazzina senza filtrarlo.

¹⁷ Chiatte: Barcone usato per trasportare merci.

LA LETTERATURA ITALIANA FACILITATA: UNA PROPOSTA DI LETTURA

©Annalisa Sgobba

rimanere soli e tranquilli: sono piccoli, bruni, con gli occhi neri allungati, come chi vive in Oriente. Sembrano tutti uguali tra loro. Le donne vivono chiuse in casa come le monache. Hanno i capelli molto lunghi girati sulla testa, i vestiti lunghi, e d'inverno gli zoccoli¹⁸ sulle grosse calze di cotone nero, mentre d'estate alcune camminano a piedi nudi. Esse non vanno mai in spiaggia, non possono bagnarsi nel mare o vedere gli altri bagnarsi.

Spesso, nei libri, le case delle antiche città feudali¹⁹, unite in gruppo sotto il castello, sono simili alle pecore intorno al pastore. Così, anche a Procida, le case, sembrano delle pecore intorno al castello che si trova sulla collina più alta, simile a una montagna. Ma il castello non è un vero castello: è invece un penitenziario²⁰ che di notte sembra essere abbandonato e abitato solo dai serpenti, dai gufi e dalle rondini.

LEGGO COMPRENDO ANALIZZO

Arturo descrive la sua isola. Nel testo sottolinea gli aggettivi con cui la descrive e riporta in tabella le caratteristiche di ognuna:

Colline	
Strada	
Porto	
Case	

Arturo descrive anche gli abitanti dell'isola di Procida. Completa la loro descrizione con le parole mancanti. Puoi aiutarti anche con il testo. Le parole sono sopra l'esercizio:

<p>cotone tranquilli neri zoccoli capelli monache bruni</p> <p>Gli abitanti di quest'isola preferiscono rimanere soli e _____ : sono piccoli, _____, con gli occhi _____ allungati, come chi vive in Oriente. Sembrano tutti uguali tra loro. Le donne vivono chiuse in casa come le _____. Hanno i _____ molto lunghi girati sulla testa, i vestiti lunghi, e d'inverno gli _____ sulle grosse calze di _____ nero, mentre d'estate alcune camminano a piedi nudi.</p>
--

¹⁸ Zoccoli: calzatura estiva con suola di legno con strisce di cuoio.

¹⁹ Feudale: territori divisi in appezzamenti di terre.

²⁰ Penitenziario: carcere.

LA LETTERATURA ITALIANA FACILITATA: UNA PROPOSTA DI LETTURA

©Annalisa Sgobba

Abbina a ciascun termine la giusta definizione:

Arcipelago	uccello dalle piume grigie
Ginestra	pesce ricoperto di scaglie
Scorfano	tipo di imbarcazione
Tortora	insieme di isole
Gabbiano	arbusto dai fiori gialli
Chiatta	uccello acquatico